

Modifica di un MIDI File

Come trasformare il tuo PC in uno studio di registrazione

Fino a qualche anno fa era impensabile realizzare anche un semplice demo da soli e per registrare la propria musica era necessario recarsi in uno studio di registrazione attrezzato con strumenti costosissimi e voluminosi: registratori multitraccia a nastro, mixer, multieffetti, processori, equalizzatori ecc.. Oggi molte cose sono cambiate, e con una spesa contenuta è possibile trasformare il PC in un vero e proprio studio di incisione! Molti dei brani che ascoltate in radio sono nati proprio così: la *pre-produzione* (la fase più lunga di una produzione discografica) è realizzata in casa dell'artista o in piccoli studi, dopo di che il lavoro viene concluso in uno studio vero e proprio (se volevamo per esempio includere nella canzone un'orchestra d'archi di 40 elementi, ma nel salotto di casa non c'entrava !!!).

Con questo articolo muoveremo i primi passi nell'editing del MIDI, personalizzando un MIDI File. Per fare questo useremo il software Cubase SX/SL 2.0. In particolare impareremo ad aprire un MIDI File con Cubase e apportare alcune importanti modifiche: cambiare la velocità, l'assegnazione dei suoni e la tonalità .

Innanzitutto è bene chiarire cos'è un MIDI File. Non confondete i MIDI file con i file audio, come per esempio Wav o Mp3, che sono semplici registrazioni digitali di materiale audio. I MIDI file sono veri e propri "spartiti elettronici", nei quali sono memorizzate tutte le note che ogni strumento dovrà suonare. Ma quale è l'orchestra che eseguirà il midi file sul vostro PC ? Nel nostro caso utilizzeremo uno "strumento virtuale" in dotazione con Windows, il "sint. WS microsoft GS Wavetable" (che contiene tutti i timbri richiesti dal formato General Midi, lo standard di mappatura utilizzato appunto dai midi file in commercio) che fornirà i suoni di tutti gli strumenti necessari. I musicisti saranno le tracce del MIDI File, e il direttore d'orchestra sarete voi !

1) Apriamo un MIDI File con CUBASE

Apriamo Cubase SX/SL e selezioniamo dal menu : **file>importa>midifile ...**

Come potete notare usiamo la funzione *importa* e non *apri* perché il Midi file è un formato di interscambio e non nativo di Cubase. Questo vuol dire che il formato .mid può essere letto da tutti i programmi che modificano sequenze MIDI (*sequencer*) e non solo, anche molte tastiere musicali sono oggi in grado di riprodurre fedelmente MIDI File.

Una volta selezionato il MIDI File Cubase vi chiede di selezionare una cartella di lavoro, nel nostro caso creiamo e poi selezioniamo la cartella "il mio midifile".



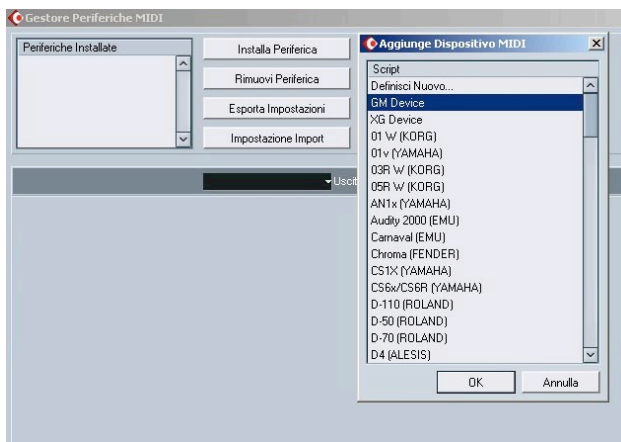
2) Formato 0 e formato 1

I MIDI Files possono essere di due formati : 1 o 0. Se il MIDI File è di tipo 1 compariranno nella pagina principale di Cubase tutte le tracce separate e possiamo passare al punto successivo. Se invece si tratta di un MIDI File in formato 0 tutte le tracce saranno unite in una sola, e spetta a noi separarle. Selezionate la traccia unica con un singolo click, poi dal menu principale **midi>dissolvi parte**. Scegliere "Separa i Canali" e premere OK, e il gioco è fatto. Abbiamo a questo punto una traccia per ogni canale MIDI, mentre la traccia unica originale è stata disattivata automaticamente.



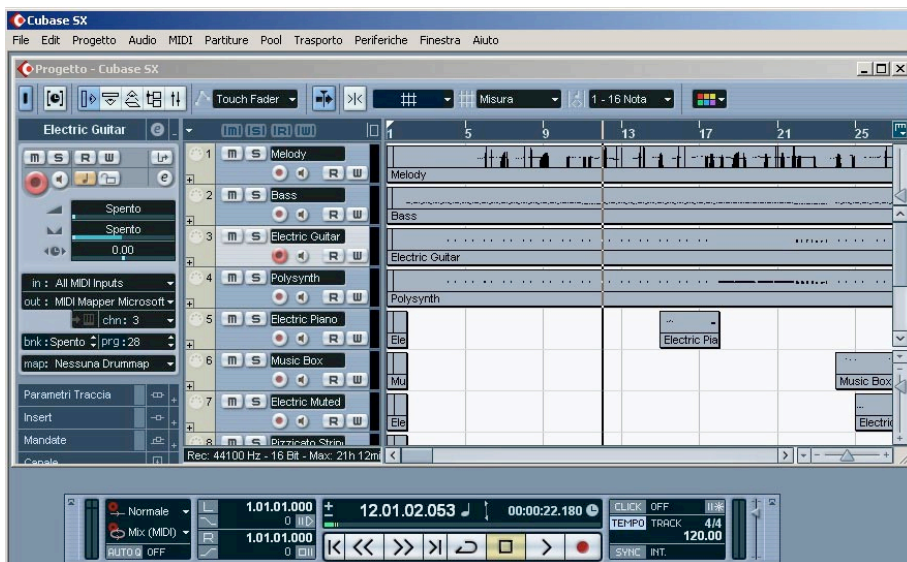
3) I nomi giusti per ogni suono

Per avere la giusta corrispondenza tra *program change* (valore numerico che caratterizza una patch, in pratica un suono) e nome del suono dobbiamo creare internamente a Cubase una periferica MIDI che utilizzi la mappatura GM. Questo ci rimarrà molto comodo quando cambieremo suoni alle tracce. Apriamo il menu **Periferiche > Gestione Periferiche Midi**, premiamo il pulsante "Installa Periferica" e scegliamo GM Device. Selezioniamo infine come uscita "MIDI mapper microsoft [emulazione]". Se avete interfacciato al vostro PC una tastiera o un sintetizzatore compatibile General MIDI potete "farli suonare" scegliendo come uscita l'interfaccia MIDI che avete installato.



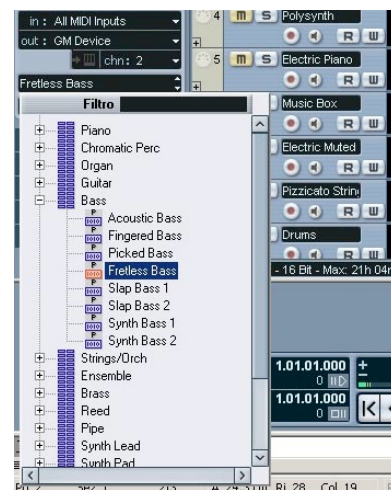
4) Facciamolo suonare !

Torniamo alla pagina principale. Utilizzate la barra di trasporto per eseguire il MIDI File : **Start/Stop/avanti veloce/indietro veloce**. Allineate in verticale ci sono le tracce, il tempo è invece rappresentato dal *cursore*, quella linea verticale che scorre da sinistra a destra. Possiamo mettere in *solo o ammutolire (mute)* una traccia semplicemente con i tasti **S** e **M**.



5) Via con le modifiche: cambiare strumento alle tracce

Fino ad ora avrete pensato ... tutta questa fatica per ascoltare un MIDIFILE ! Ma non facevo prima a usare il lettore multimediale di Windows ? E' vero, ma adesso viene il bello! Cominciamo col cambiare strumento ad una traccia (per esempio sostituire una chitarra con un violino). A sinistra della traccia si trova un riquadro chiamato *Inspector* nel quale sono contenute tutte le informazioni relative alla traccia selezionata. All'interno dell'Inspector posizionatevi col mouse su *out* (che serve ad indirizzare l'uscita midi), e dal menù corrispondente scegliete GM DEVICE. Se non volete ripetere questa operazione per tutte le altre tracce prima di rilasciare il tasto sinistro del mouse premete il tasto "Alt", questo farà sì che la modifica sia comune a tutte le altre tracce. A questo

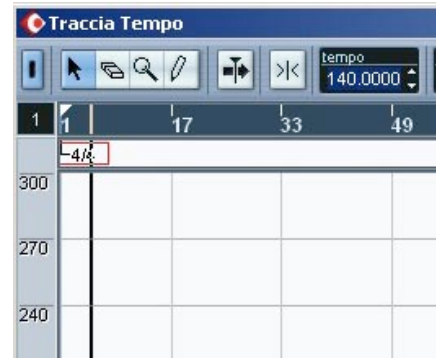


punto cliccate sul campo relativo al *programma* (due campi sotto il campo *out*) e comparirà un menù a discesa con tutti i nomi degli strumenti disponibili. Una volta selezionato il programma diventa di colore rosso. Possiamo eseguire una ricerca di un nome specifico inserendo il testo nel campo *Filtro*.

6) Cambio del tempo

Prima di tutto assicuriamoci che nella barra di trasporto il tasto *TEMPO* sia acceso.

Possiamo ora modificare il tempo (la velocità) del midifile dal menu: **Progetto > Traccia Tempo**. Inseriamo un nuovo valore nel campo *tempo* in alto per variare la velocità. Il tempo viene misurato in BPM, cioè battiti al minuto (Beats Per Minute).



7) Cambio di tonalità

All'interno dell'*inspector* aprite il sottomenù a discesa *parametri traccia* cliccando sul simbolo "+" a destra del nome. Cambiate il valore *Trasposizione*, tenendo presente che i valori rappresentano semitoni. Per cambiare la tonalità di un intero brano questa operazione va eseguita per ogni traccia ad esclusione della traccia ritmica (drums = canale midi 10).



8) Modificare i volumi : il mixer

Col tasto funzione *F3* (oppure dal menu **Periferiche > Mixer**) apriamo la finestra del mixer virtuale di Cubase. Semplicemente modificando la posizione degli *sliders* possiamo modificare i volumi di ogni traccia.



9) Salvare le modifiche

Tutte le modifiche effettuate possono ora essere salvate in formato cubase (cpr) dal menu **file>salva come**.

Scheda articolo :

tempo : 30 MIN
difficoltà : media

INFO :

quanto costa ?
cubase SX 699 euro + iva
Cubase SL 350 euro + iva
Cubase SE 129 euro + iva

sito ufficiale
www.steinberg.net

Buoni consigli:

> CREARE DAL NULLA

E' chiaramente possibile con una tastiera musicale (o un altro strumento "MIDIZZATO") con registrare tracce MIDI in cubase, fino a creare un arrangiamento completo.

> NON SOLO MIDI

Cubase gestisce non solo il MIDI, anche l'Audio digitale multitraccia. Si possono con questo software realizzare produzioni discografiche complete, colonne sonore in 5.1, partiture professionali .

> MID 0 KAR ?

I files .KAR non sono altro che midifile con una traccia lyrics, cubase permette di creare questo tipo di formato.

>LEGGI SUL WEB :

www.cubase.net

il forum ufficiale per tutti gli utenti Cubase, qualsiasi dubbio abbiate su questo software consultatelo, troverete la risposta.

http://www.artestudio53.it/2/2_midi.htm

Se volete approfondire la vostra conoscenza sul protocollo MIDI